

While organizing my shells I realized that I have many samples of common species which I self-collected in the years. These species are all very common in my geographical area. As I have access to so many of them I got the idea to promote a small project of exchange that might be interesting to many collectors and help people in my same situation to swap those shells for species which are not owned yet.

Firstly I want to clarify that this is not a project that invites people to irresponsible over collecting and destruction of nature. It promotes seizing and exploiting those occasions when, without depleting the environment, we can collect shells of beached mollusks, or those sold for food and trade, or those for making arts and crafts, for individuals who have just started collecting or for collectors that do not have those species yet.

By the seaside, especially after a storm, stranded shells can be found in hundreds if not thousands, shells often so common that almost always are not even collected because we have already collected many. But what is common near your home may not be common in other areas of the planet. Sometimes shells are so common that their species are poorly studied and it makes them hard to classify. Here is the aim of this project: choosing the most beautiful and fresh specimens from our areas, gathering them in good quantities and making them available for exchange to other collectors.

In rivers and lakes, shells often accumulate on their banks. Many dead specimens of mollusks can be picked without doing any harm to the environment. On land or even in our gardens, we can collect many different kinds of land shells. Sometimes they are even considered pests because of compromising agriculture. In these cases, and even in times of drought, empty shells are found easily and in large quantities. The collection of marine debris and land deposits are also an excellent source of micro shells.

If you are lucky enough to live near a fishing port and make friends among fishermen, you have the opportunity to access an endless source of deep-water species. Otherwise, every now and then try to visit fish markets. There you can buy mollusks to eat whose shells, once emptied, instead of being thrown away can easily become part of your inventory of shells for exchange.

All of these specimens can be collected, cleaned, selected and tagged (but if you do not want to spend too much time on them, even dirty and unclassified) and become good material to many other collectors in areas different from ours. Exchanging our common species to add new species to our collections all without spending any money, except a small postage fees to send parcels to friends and fellow collectors around the world.

Looking at possible figures, it is easy to understand that if 100 collectors around the world have available 10 self-collected common species each, it leads to 990 different new species available for each collector (considering only a small group of 100 people willing to Exchange just 10 species each).

It will offer an easy opportunity for new generations of collectors and well established ones of gaining missing species for their collections without having to invest money, while helping our beloved 'malacology' to survive.

For contact write to: info@malachia.it

Nel sistemare il mio doppionario mi sono reso conto di avere tantissimi esemplari di specie comuni e comunissime e mi è venuta l'idea di proporvi un progettino di scambio che potrebbe essere interessante per tanti appassionati:

Per prima cosa ci tengo a precisare che questo progettino non è un'istigazione alla distruzione della natura, ma di cogliere e sfruttare quelle occasioni in cui, senza depauperare l'ambiente si possono recuperare i nicchi di quei molluschi spiaggiati o infestanti o venduti per scopi alimentari e fare dei buoni scambi o regali per chi sta iniziando o anche per quegli appassionati che non hanno quelle specie.

Nel mare vicino a casa nostra, specie dopo qualche mareggiata, si trovano centinaia se non migliaia di conchiglie spiaggiate, spesso si tratta di conchiglie comunissime che quasi sempre evitiamo perfino di raccogliere perché ne abbiamo già tanti. Però pensate che quello che è comune vicino casa vostra è inesistente in altre zone del pianeta. A volte si tratta di specie così comuni che sono anche scarsamente studiate e si fatica anche a classificarle. Raccoglietene in buona quantità, scegliendo gli esemplari più belli e freschi;

Nei fiumi e nei laghi, spesso si accumulano negli argini, moltissimi esemplari morti di molluschi, anche questi possono essere raccolti senza fare alcun danno all'ambiente;

In campagna o nel vostro giardino, possiamo reperire numerose lumachine, localmente abbondanti se non addirittura infestanti. A volte vengono addirittura avvelenate perché ritenute dannose all'agricoltura. In questi casi e anche nei periodi di siccità, i gusci vuoti si trovano facilmente e in quantità.

E anche la raccolta di detrito marino e posatura di terra costituisce un'ottima fonte di microconchiglie.

Se avete la fortuna di abitare vicino a un porto peschereccio poi, facendo amicizia con i pescatori, si ha una fonte inesauribile di specie di profondità anche elevate. Altrimenti ogni tanto fatevi un giro alla pescheria sotto casa dove potrete acquistare dei gustosissimi molluschi per mangiarli e i cui gusci, una volta svuotati, invece di buttarli possono tranquillamente far parte del vostro doppiopione.

Tutti questi esemplari, una volta puliti, scelti e cartellinati, ma se non avete voglia o tempo, anche sporche e non classificate, costituiranno sicuramente un buon accumulo di materiale per scambi.

Il tutto senza spendere un centesimo, tranne qualcosa per spedire i pacchetti presso gli amici sparsi in tutto il mondo.

I conti sono presto fatti, già un centinaio di appassionati in tutto il mondo con sole 10 specie a testa, vuol dire 1000 specie diverse e questo solo con 100 appassionati e 10 specie. Inoltre potrebbe costituire un buon inizio per le nuove generazioni che sono assolutamente da coltivare se non vogliamo che questa nostra follia collettiva chiamata malacologia, muoia.